

# Il ministro del turismo annuncia la liberalizzazione degli orari *E la Brambilla brinda a chi non ha fatto festa*

DI DONATO DE' BARDI

**I**l ministro per il turismo **Michela Vittoria Brambilla** brinda ai risultati economici dei negozi aperti il primo maggio: «È stato un successo», ha detto, aggiungendo di essere al lavoro su un disegno di legge in materia. Nei giorni scorsi il ministro aveva invitato i comuni italiani a prevedere l'apertura nei giorni festivi, compreso il primo maggio.

Per **Brambilla**, «le città che hanno risposto a questa sollecitazione hanno avuto risultati molto positivi, che hanno finalmente posto le nostre realtà sullo stesso piano delle grandi capitali europee del turismo». Il passo successivo, per **Brambilla**, è prevedere «in tutti i comuni a vocazione turistica la liberalizzazione degli orari. Il testo al quale lavoro da settimane si muove proprio in questa direzione: liberalizzare, deregola-



Michela Vittoria Brambilla

mentare e semplificare».

«Se poi aggiungiamo il fatto che il ministero dei Beni culturali, secondo quanto previsto dalla nuova valorizzazione del turismo dell'arte e della cultura definita nel nostro Codice del Turismo, ha garantito l'apertura di oltre 350 tra musei, monumenti e siti archeologici e addirittura, per la prima volta, di

archivi e biblioteche, possiamo davvero parlare di un grande passo in avanti per l'Italia», ha detto la ministra del turismo.

«Musei e negozi aperti nei giorni di festa garantiscono maggiori servizi per tutti, oltre a rendere più attrattive e competitive le città d'arte e le località turistiche italiane, adeguandole a quella che in Europa e in tanti altri grandi paesi è già una realtà». Quanto alle polemiche che hanno accompagnato la festa dei lavoratori, il ministro precisa che: «Esistono i diritti dei lavoratori e nessuno intende, in alcun modo, prevaricarli ma esiste anche il diritto di un commerciante di organizzare la propria attività nel modo che considera più adeguato per poter offrire, sia pure nel rispetto delle leggi vigenti, un adeguato servizio ai cittadini. È questo che hanno chiesto le associazioni di categoria e in particolare la Confcommercio».

© Riproduzione riservata

